



Camera di Commercio
Napoli

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
NAPOLI

BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE 2021

Modello de minimis

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”

(da compilare dall'impresa richiedente e da tutte le imprese a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro, solo per il Regolamento 1408/2013 e Regolamento 717/2014)

Alla Camera di Commercio di Napoli

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente in _____
Codice fiscale _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'Impresa _____
Codice fiscale _____
con sede in _____

in relazione alla domanda di partecipazione presentata a valere sul bando Internazionalizzazione 2021, nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 717/2014 (aiuti de minimis nel settore della pesca e dell'acquacoltura),
- Regolamento n. 1408/2013 (aiuti de minimis nel settore agricolo),

DICHIARA

- che, in relazione alle spese oggetto della richiesta di ausilio, l'impresa rappresentata non ha ottenuto altri benefici o agevolazioni previsti da normative comunitarie, nazionali, regionali o comunque di natura pubblica,
- che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____ e termina il _____ di ciascun anno,
- che l'impresa rappresentata:

[di seguito barrare le caselle interessate]

- non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente (1), altre imprese
- controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede in Italia:
(indicare *Ragione sociale, codice fiscale, indirizzo* della/e impresa/e controllata/e)



Camera di Commercio
Napoli

- è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede in Italia:
(indicare *Ragione sociale, codice fiscale, indirizzo* della/e impresa/e controllante/i)

- che l'impresa rappresentata, nell'esercizio in corso e nei due esercizi precedenti,

- non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni
 è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni

DICHIARA inoltre

ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità
- che l'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti:

[di seguito barrare la casella interessata]

- non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* a titolo di nessuno dei Regolamenti sopra elencati,

oppure

- ha beneficiato delle agevolazioni pubbliche in regime *de minimis* indicate di seguito:

Impresa beneficiaria (2)	Regolamento comunitario	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente concedente (3)	Importo lordo
---------------------------------	--------------------------------	------------------------------------	---------------------------------	----------------------------	----------------------

Data

Firma del titolare/legale rappresentante

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione allegate.

2 In caso di imprese interessate da operazioni di fusione o acquisizione, indicare il nominativo dell'impresa che ha beneficiato dell'ausilio.

3 Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.)



DICHIARAZIONE “DE MINIMIS” ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “*de minimis*” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “*de minimis*” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Siccome il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non all’importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Quali agevolazioni indicare

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “*de minimis*” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento facesse riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento. Questo si differenzia come segue:

- 200.000,00 € in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricolo, anche se il beneficiario è un’impresa agricola; (Regolamento 1407/2013, prima 1998/2006)
- 100.000,00 € nel caso di aiuti ad un’impresa che opera nel settore del trasporto merci su strada, per spese inerenti quell’attività (Regolamento 1407/2013, prima 1998/2006)
- 15.000,00 € per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, prima 1535/2007)
- 30.000,00 € per gli aiuti nel settore della pesca e dell’acquacoltura (Regolamento 717/2014, prima 875/2007)

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all’attività (la spesa) che viene agevolata con l’aiuto. Un’impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti “*de minimis*”; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l’avvertenza che l’importo totale degli aiuti “*de minimis*” ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Ad esempio, un’impresa agricola potrà ottenere aiuti in base ai due regolamenti “*de minimis*” di riferimento, nel limite triennale, rispettivamente, di 15.000,00 € e di 200.000,00 €, ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i 200.000,00 €.

Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che esso non coincide necessariamente con l'anno solare, dovrà essere indicato il periodo di riferimento per quanto riguarda l'impresa richiedente.

Come individuare il beneficiario – “Il concetto di impresa unica”

Le regole comunitarie stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovranno indicare tutte le imprese, a monte o a valle, legate all'impresa dichiarante da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013**

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.